

RINNOVARE E RAFFORZARE ARTICOLO UNO

Dalla sua nascita Articolo Uno ha dovuto intraprendere un duro lavoro di organizzazione e di radicamento territoriale, affrontato con sacrificio e dedizione all'interno di un contesto complicato.

Non è questa la sede per approfondire le cause di una disaffezione popolare molto vasta nei confronti dell'intero sistema dei partiti. Il II Congresso nazionale è tuttavia un'occasione importante per provare a dare un contributo, soggettivo, nella direzione della ricostruzione di un rapporto proficuo tra sinistra e popolo.

Riteniamo, in aderenza al dettato costituzionale, che i partiti siano ancora il luogo dove cittadine e cittadini possano concorrere alla determinazione della politica del Paese in quanto canale permanente della partecipazione.

Per quanto ci riguarda, pensiamo che il partito, con la sua organizzazione e le sue ramificazioni territoriali, sia lo strumento principe per determinare la linea politica e che ad esso, alle sue decisioni democraticamente prese, debbano ritenersi subordinate le azioni degli eletti e degli amministratori pubblici, nei limiti previsti dalla legge.

Il II Congresso Nazionale è allora un appuntamento imperdibile per rafforzare e rilanciare la struttura del partito stesso determinando un maggiore sforzo organizzativo.

In questo senso è necessario che gli organismi dirigenti nazionali e territoriali previsti dallo Statuto siano convocati con una maggiore frequenza e che sia ogni anno verificata l'iscrizione al partito dei loro componenti. In particolar modo l'Assemblea Nazionale, luogo principe della dialettica tra centro e territori e di determinazione della linea politica generale, necessita di essere convocata con frequenza e con forme che permettano al più ampio numero di compagne e compagni di intervenire nonché di sottoporre all'Assemblea stessa documenti e ordini del giorno.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto va nominata una Segreteria nazionale di natura politica che permetta di fare sintesi e mettere in campo l'identità politica del partito in maniera continuata ed articolata.

Di fronte ai passaggi nodali della vita politica del Paese e delle più importanti votazioni in Parlamento dev'essere il partito nei suoi luoghi dirigenti, anche in maniera orizzontale, a discutere e determinare la linea, di concerto con i gruppi parlamentari. Da questo punto di vista è fondamentale stabilire periodicamente con il gruppo dirigente e il gruppo parlamentare momenti di incontro e di confronto territoriale: per uno scambio reale che sia reale e reciproco, da Roma al territorio e viceversa.

C'è bisogno allora di un continuo coordinamento politico con il territorio nonché di consentire, tramite una distribuzione puntuale di una quota parte dei finanziamenti derivati dal 2×1000, una situazione economica più sicura per le declinazioni territoriali del partito così da permetterne un migliore radicamento e una più assidua attività di propaganda.

È inoltre opportuno intraprendere un'operazione di rinnovamento del partito anche nei suoi gruppi dirigenti centrali e territoriali, fornendo nuova linfa alle strutture politiche ed operative e valorizzando le esperienze migliori delle strutture territoriali.

VOTO UNANIME